

# IL TRIULLI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**ABBONAMENTO.**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine a domicilio e nel Regno L. 18  
Anno L. 4  
Semestre L. 2  
Trimestre L. 1  
Per gli stati dell'Unione Postale Anno L. 28  
Semestre e trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

**INSERZIONI.**  
In terza pagina, sotto la firma del parista:  
Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni riga L. 100. — Col. 128  
In quarta pagina L. 100.  
Per più libertà di prezzi da convenire.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.  
Un numero separato centesimi 10.

## La legge sulla ricchezza mobile.

Abbiamo già date le principali disposizioni del nuovo progetto di legge relativo all'imposta sui redditi di ricchezza mobile. Siccome questo progetto è destinato a provocare vivaci discussioni in Parlamento, ci pare opportuno, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto e più evidente la portata delle modificazioni proposte, riferire il seguente epitogo della relazione ministeriale:

Superfluo il rilevare che nessuna delle disposizioni del progetto mira ad aggravamento fiscale, e che dagli effetti finanziari delle stesse non è certo da attendersi un incremento all'entrata. Dei 22 articoli proposti, appena esibiranno azione alcuna sul progetto dell'estensione di quella che sino a questo punto è stata dichiarata e che non introduce variazioni di sostanza nel metodo o nella misura della tassa. Fra questi, notiamo gli articoli 10, 12 e 19, che riguardano la applicazione della imposta agli interessi passivi dei prestiti dei Comuni, delle Province, dei Consorzi, e la ripartizione degli accenti per i proprietari di più stabilimenti industriali.

Gli articoli 14, 15 e 16, relativi al nuovo metodo di accertamento dei redditi di categoria B e C dei privati avranno l'effetto benefico di diminuirne di molto la cura e gli affanni dei contribuenti, per le contestazioni che di frequente sorgono nel periodo dell'accertamento dei redditi; ma non escluderanno, almeno per il primo biennio, una vera diminuzione nel prodotto della imposta.

Bottrannoni detti articoli, forse, ridurre gli aumenti futuri in quanto permetterebbero alle notizie dei contribuenti di applicarsi a loro effetti per un intero biennio, anziché per un anno solo, come è attualmente. Ma, d'altro lato, è probabile che nessuna diminuzione sia per vedersi in seguito alle riduzioni, derivanti dalle nuove disposizioni, che sono proposte nei nuovi accertamenti, che, specialmente nella categoria dei redditi di categoria B e C, potranno compiere con cura maggiore, quando non siano più oppressi dal lavoro delle troppo frequenti revisioni.

La riforma che si propone nei nuovi metodi di accertamento, soltanto, non ha nella riscossione della imposta, non da luogo nemmeno essa, la riduzione nel prodotto del tributo.

Così, degli articoli 18 e 22, taluni di essi, altri, in quanto mirano ad assicurare in modo migliore la riscossione dell'imposta, complessi nei ruoli, costituiscono una diminuzione della spesa, che attualmente si sopporta per la restituzione alla causa di insolubilità.

Ritornando a dire degli effetti finanziari del piano che si è discusso, i dettati dal progetto di legge, l'industria agricola, dell'articolo 4, intesa a favorire la creazione di nuovi officii di industrie nuove, e dell'articolo 5, che riguarda le marce di indagine, infine dell'articolo 8, per l'aggravamento depressivo, a scavo parziale dei contribuenti, minori delle categorie B e C.

Ma, anche rispetto a codeste disposizioni, è da avvertire che non è facile fare una previsione sicura degli effetti del piano di riforma. Non il fatto più verisimile che, nella apparenza, questa o quella facilitazione si presenti come causa di diminuzione nel prodotto della imposta, maggiori di quelle che effettivamente si risulteranno alla resa dei conti della somma complessiva. Può darsi che numerose parti del progetto, pur essendo attese, o tuttavia la somma totale non scemi, per virtù di altre parti nuove o sopplimentari atte a compensare quelle detrazioni.

Per esempio, non è facile prevedere con esattezza gli effetti che sarà per produrre il prorogare il periodo di esenzione a favore di nuovi officii di industrie nuove. Non meno è certo se e quale perdita o debba prodursi, mentre non è esiguo che il risultato dell'iva, ricata, fra pochi anni, a favore di nuove industrie, della risorsa: è un fatto che, in ogni caso, il lavoro può ben darsi che la stessa circostanza di esenzione dalla imposta per i primi anni, influenza a determinare la creazione di stabilimenti nuovi, inteso a quali, fino dal loro sorgere, altre nuove attività, nuovi affari e nuovi redditi si producono, con

vantaggio immediato per le popolazioni, o anche per l'erario.

Altro esempio. Vero è che significano direttamente una diminuzione di gravità per i contribuenti, o quindi, di entrata per l'erario, le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9, e nell'articolo 9, per l'abolizione, in parte o in tutto, i minori redditi derivanti dai piccoli commercii e dall'esercizio di professioni o d'arti e mestieri, e le merci degli oporai.

Ma, a chi non consideri, si farà chiaro che, in parte non lieve, quelle piccole quote di imposta, a cui ora spontaneamente si rinunciava, oggi, rappresentano, diremo così, una passività della gestione della imposta, costituiscono, cioè, delle partite che spesso cadono in sofferenza, e stanno a ingombrare i ruoli o gli archivi, e ad affastellarsi fra le quote inesigibili, e ad affaticare invano gli uffici o gli esattori. Ma tutto ciò, non s'intende, noi avvertiamo, non già per escludere, bensì soltanto per attenuare, la previsione di perdita effettiva che è da attendersi dalle proposte contenute nei detti articoli.

Ritornando, tuttavia, da far conto delle conseguenze finanziarie degli articoli 14, 15 e 16, si può dire che:

Il prospetto che alleghiamo all'appendice, nella relazione, pone in evidenza gli effetti dell'articolo 8, ossia della agevolazione da esso consentita ai contribuenti delle categorie B e C con redditi inferiori a lire 1200, o 1300, rispettivamente. Secondo l'appello, massime nel prospetto medesimo, la perdita sommerebbe a circa lire 3.700.000.

Ripetiamo però che, anche rispetto a questa somma, valgono le considerazioni generali, che abbiamo accennato più su, per i presumibili compensi, o scatti che si potrebbero porre, di fronte alla perdita risultante dal conto aritmetico.

Anche per le numerosissime e piccole partite o quote di imposta, a cui sono applicabili le disposizioni dell'articolo 8, si potrebbe forse asserire come un fatto che, in ogni caso, la perdita rappresentino quasi i triboli e le spine, che ingombrano il gambo, tolte le quali potrà per avventura risultare più feconda la retina ed equa applicazione della imposta. Imperocché il troppo tempo assorbito, in pura perdita, dalle contestazioni più ingratite e spesso aspre, fra le agenzie e il contribuente, per i redditi minori, riesce, sotto ogni aspetto, dannoso, anche perché toglie la possibilità ad approfondire altre indagini più fruttifere, nel combinato interesse della finanza e della giustizia.

Ma, anche a prescindere da codesti riflessi, la somma di presumibile eliminazione effettiva dal reddito complessivo e finale della imposta? Voi potete, oltrevole colleghi, non parlarvi argomento sufficiente per rifutare il vostro suffragio alla discreta disposizione, come è formulata nel nostro articolo 8. Né occorre notare che le quote degressive in esso indicate sono di molto più miti di quelle che, nello scorso maggio, erano state comprese nello schema di provvedimenti economici, presentato dal Ministero precedente, e che in questo punto aveva trovato largo favore.

Sia in questa, sia nelle altre parti del presente disegno, noi abbiamo dovuto contenerci negli stretti confini che sono imposti dalle attuali condizioni del bilancio. Ma, anche in confini così modesti, noi crediamo che la Camera, adottando i proposti temperamenti, avrà fatto un altro passo verso quel migliore ordinamento tributario, che ormai da troppo tempo è stato promesso e non comporta ulteriori dilazioni.

## L'accordo franco-italiano e le industrie

Scrivono da Parigi, 1 dicembre. I commercianti italiani in Francia si felicitano del trattato, che fa loro sperare un aumento delle vendite, è probabile per quanto riguarda il minor commercio di commestibili ad uso dei moltissimi italiani viventi in Francia. È utile restituire un errore nel quale si cade in quanto riguarda il bestiamo. Il suo trattamento doganale non cambia. La voce bestiame non è compresa nella tariffa, né massima, né minima, fu lasciata libera al Governo. L'esportazione del bestiame rimane nelle condizioni precedenti. Si conferma che il trattato sarà approvato dalla Camera. Drummond e Cas-

agnac lo combattono con violenza, ma non avranno alla Camera che il seguito dei loro amici, con 90 voti al più. Forse neanche tutta la Destra li seguirà.

La stampa ufficiale si trova in una posizione difficile. Deve far vedere che il trattato è vantaggioso per la Francia, e nello stesso tempo non evogliare sospetti ad opposizioni in Italia. Essa deve fare un esercizio di acrobazia giornalistica, che mostra l'abilità del giornalismo francese e può servire di modello ai giornalisti giovani.

Gli industriali sperano molto di poter riconquistare in Italia il posto che avevano, non mancheranno di fare, quanto possono allo scopo. Assisteremo ad una lotta lievemente molto interessante, che si dovrà seguire da vicino, ed alla quale gli industriali italiani si devono preparare col tenere dietro ai nuovi metodi di fabbricazione, alle abitudini che si rinnovano, ai progressi scientifici della meccanica, della chimica, ed anche della tessitura.

È possibile che nella parte tecnica dei prodotti essi possano sostenere la concorrenza francese. In Italia si fabbrica bene, con onestà ed intelligenza. Permettano però che loro si ricordi, molto d'ora in poi il disegno industriale. In esso sta la parte più difficile ed importante della concorrenza.

I francesi hanno un'attitudine speciale all'eleganza ed al buon gusto. Il disegno dei loro prodotti si distingue con un vezzeggiare delle forme, nei contorni, che tira l'occhio e persino i compratori. Esso si manifesta in ogni cosa; più particolarmente nel disegno delle stoffe per vestito e mobiglio, nei mobili e negli arredi ed arnesi di casa comuni e di lusso, che ora sono d'uso generale.

In questo genere d'acquisto la scelta dipende in gran parte alle donne, il cui gusto fine, delicato, sempre sa vedersi, apprezzare subito la grazia, il buon gusto. Si sa quale importanza ha per le donne, e anche sovente per gli uomini la parola « moda di Parigi ». Basta ai negozianti pronunziare questo nome magico per fare comprare qualunque cosa; anche se non è né di moda, né di Parigi, né bella, né comoda.

I cappelli da uomo fatti in Italia, ove la fabbricazione è eccellente, si vendono sempre più cari se portano nella foderata il nome di Parigi.

Gli industriali italiani dovranno lottare soprattutto contro questo nome, col curare moltissimo i disegni. Per i tessuti comunissimi esso ha poca importanza; il popolo, specialmente nella campagna, guarda più al prezzo ed alla bottega, che al disegno. Nella clientela imponente, superiore, la bellezza, la varietà, la novità del disegno e del colore, hanno un'importanza di primo ordine.

A Parigi, l'intero quartiere di Sent-Germain, tra la via Montmartre, e la via San Dionigi, è occupato da laboratori di disegno industriale; questi, artisti sono legione. Ogni laboratorio è provvisto di una ricca biblioteca sulla storia dell'arte, del costume in tutti i paesi ed in tutte le età; di una raccolta di stoffe antiche dei vari popoli, delle pubblicazioni più recenti sulla nuova moda che si viene dall'Asia, dall'Africa, dall'Australia.

Da questi elementi spogliando qua e là col'immaginazione vivissima francese, si formano i nuovi disegni delle stoffe che diventano poi la moda. Non tutti riescono; sulla quantità molti hanno il favore del di. La continua novità dei disegni deve accompagnarsi con una continua novità di colori. I laboratori d'arte industriale devono stare in costante relazione coi laboratori chimici per formare le nuove nuance.

In pochi anni abbiamo veduto affare tutto le gradazioni del rosso, dal rosa pallido al saumon, fraise, cerise, brique, chardon, sang de bœuf; così pel verde, azzurro, grigio, ecc. Il gusto francese è serrato ora da vicino da quello inglese, dove le industrie ornamentali hanno fatto progressi meravigliosi dovuti al museo di Kensington.

Per i mobili e nelle stoffe di mobiglio esso ha una decisa prevalenza. Nei nuovi appartamenti è in gran moda il genere liberty, grandi fiori sparsi senza ordine sopra un fondo di colore sfumato. Così per le stoffe di vestiti da uomo e da donna, salvo per queste i costumes di serata e riassicimento. Per i mobili si può dire che l'arte ornamentale francese moderna è più graziosa ma più volgare; quella inglese, più severa, ha maggior distinzione. Per

sostenere la concorrenza francese, la quale subisce l'influenza inglese, è indispensabile che gli industriali italiani si occupino molto dell'arte ornamentale o si assicurino la collaborazione di artisti abili e colti.

Veduto da lontano pare che il disegno industriale in Italia abbia fatto grandi progressi; si potrebbe forse desiderarlo più sobrio, con minor lusso di accessori, ma sono inezie. Sarebbe molto utile creare borse di studio per mandare i migliori allievi degli istituti tecnici e del museo industriale in Inghilterra per studiare a Kensington e nelle fabbriche le fonti ed i metodi di lavoro; a Parigi non li lascerebbero vedere; l'Inghilterra anche in questo ha le sue particolarità. Bisognerebbe per l'Italia e per il nostro commercio di averne la cosa principale nelle industrie.

## Le vecchie e le nuove tariffe doganali della Francia

Ecco il quadro comparativo delle vecchie e nuove tariffe doganali francesi riguardanti le merci e derrate italiane di maggiore esportazione.

La selvaggina godrà di una riduzione di dazio da franchi 25 a 20 il quintale, le uova di pollame una riduzione di franchi 10 a 8, il formaggio da 25 a 15, il burro da 30 a 20, le semole e pasto di frumento da 19 a 18, i limoni, e aranci da 8 a 5, le uve di tavola e da vendemmia da 12 a 8, l'olio d'oliva da 15 a 10, gli oli volatili d'arancio da 100 a 50, il sughero greggio da 3 franchi il quintale sarà ammesso in esenzione, la canape pettinata da 15 a 10, i foraggi da 0,75 a 0,50, i marmi da 2,50 a 1,50, a 1,50 e 3,50, le conterie di vetro da 20 a 20, i lavori di vetro non nominati da 40 a 30, i guanti da 1 e 1,50 a 0,50 e 0,75, le sedie da 11 a 9 da 20 a 14, da 30 a 20, gli altri mobili che pagano dazi compresi fra 8 e 35, avranno i dazi ridotti a 5 fino a 30, le trecce di paglia da 3 a 2, i cappelli di paglia da 350 a 300, i cappelli di feltro da 1,25 a 1 e da 0,75 a 0,60.

Le carni di porco, insaccate per le quali il Governo francese, valendosi della facoltà concessagli dalla legge, ci ha concesso la tariffa minima di franchi 50, fino al 1. dicembre, avranno assicurato, questo trattamento in confronto di quello stabilito dalla tariffa generale in fr. 100.

Nella stessa condizione si trova lo strutto al quale, contro il dazio generale di fr. 40, è assicurato il dazio minimo di 25 accordato provvisoriamente fino al 1. dicembre.

Delle altre merci di minore esportazione avranno riduzione di dazio:

Il crine preparato da 15 a 10, le piume da letto da 30 a 25, il miele da 15 a 10, i pesci freschi da 15 a 10, da 10 a 5, e da 25 a 20, i pesci secchi, altri e quelli conservati da 30 a 25, i mandarini e chinotti da 15 a 10, la caruba da 2 a 1,50, le mele e pere da tavola da 5 a 3, i fichi secchi da 6 a 2, l'uva secca da 25 a 15, le mandorle e nocciuole da 6 a 3 e da 12 a 6, le noci col guscio da 5 a 3, i pistacchi da 100 a 50, il legno per doghe, in assicello e in cerchi rispettivamente da 1,50 a 0,75, da 2 a 1,50 e da 2,20 a 1,75, il legno da sbanisti legato da 1,50 a 1, i legumi freschi da 8 a 6, l'arso da 300 a 200, le pietre da affilare, tagliate, da 20 a 15, l'allumite greggia da 0,75 a 0,50, le ardesie in tavole da 4 a 3, lo zolfo depurato e raffinato da 3 a 2,25, gli estratti di castagno da 5 a 3, la carta da 13 a 10 e da 15 a 12, le scope comuni da 21 a 15 e da 18 a 13.

## GLI SPENDI RISULTATI FINANZIARI dell'Esposizione di Torino

Oltre al rimborso integrale delle azioni dell'Esposizione di Torino, rimarrà al Comitato un margine di 400.000 lire disponibili.

Alcuni azionisti pensano che questa egregia somma debba dividersi fra di essi, ma la maggioranza è d'opinione che essa debba destinarsi a qualche grande opera pubblica.

## MUSICA CLERICALE

Il cardinale Farocchi, vicario di Sua Santità, ha fatto pubblicare nell'Osservatore Cattolico di venerdì sera il seguente avviso al clero: « L'illustre maestro Don Lorenzo Perosi si compiacerà prossimamente di presentare ai comani il suo nuovo

Oratorio, intitolato *La Risurrezione di Cristo*, dirigendo di persona gli allievi, e cedendo, a beneficio delle molteplici opere del benemerito Circolo di San Pietro, le prime esecuzioni.

« Questo oratorio, il più bello e sacro, per cui sarà possibile al clero di gustare ed apprezzare anch'esso quel genere di musica cotanto celebrata. Rimane, tuttavia, in pieno vigore il divieto per gli ecclesiastici di recarsi al pubblico teatro, anche in quei soli giorni in cui vi si produrrà l'altro Oratorio *La Risurrezione di Lazzaro* dello stesso esimio compositore.

Commentando questo divieto, la Tribuna scrive che esso « non rappresenta altro che un nuovo dispetto della curia romana contro lo spirito liberale di Roma, giacché in ogni altra città dove gli Oratori dell'abate Perosi furono eseguiti, tutti gli ecclesiastici si sono potuti liberamente recare al teatro per udirli.

« E non vogliamo neppure rilevare la sconvenienza del Circolo di San Pietro, fattosi impressario teatrale, poiché per l'esecuzione della *Risurrezione di Cristo* nella chiesa dei Santi Apostoli — nei giorni 10 e 11 — quel tempio sarà tramutato in sala da teatro, con relative poltrone a pagamento.

« Siamo, sicuri invece che, anche senza l'intervento dei preti — la cittadinanza lunedì sera adorrà numerosa ai « Costanzi » mostrandosi più tollerante e più amica dell'arte dei signori clericali.

Il Don Chisciotte dedica a questo dispetto clericale alcuni pupazzetti, uno più saporito dell'altro.

In uno si vede un curato vestito in borghese e la Perpetua del medesimo che gli chiede:

— Ma dove va, signor curato, travestito a quel modo?

— Al « Costanzi ». Cara mia, per assistere ai trionfi della fede bisogna, che non ci facciamo conoscere.

## LA CONFERENZA ANTIANARCHICA

Roma 4. — La Conferenza antianarchica ha in massima deciso di non ammettere l'estradizione degli anarchici, che potrà però essere argomento di speciali accordi fra gli Stati limitrofi. In luogo dell'estradizione, si stanno studiando delle misure che debbano essere adottate per impedire l'ingresso sul proprio territorio agli anarchici stranieri.

Da tutte le parti del mondo arrivano alla Conferenza manoscritti, opuscoli, libri ed ogni sorta di pubblicazioni, sia di anarchici per spiegare le loro dottrine, esprimere le loro opinioni, definire gli scopi che si propongono, sia di privati, di associazioni, ed istituti, che danno consigli, fanno proposte, manifestano idee spesso volte pratiche ed accettabili. La Conferenza ha deciso di leggere tutti questi documenti, compresi anche quelli anonimi e di comprenderli poi in una pubblicazione dalla quale risulterà il concetto a cui si ispirano i lavori dei congressisti.

Sebbene fosse originalmente deciso di non fare feste speciali in occasione della Conferenza antianarchica, pure, per seguire le consuetudini che si osservano in ogni Congresso, non si è potuto evitare il ricevimento a Corte e il pranzo che domani sera i Sovrani daranno in onore dei delegati.

Si ritiene che i lavori della Conferenza possano terminare entro una decina di sedute.

## La risposta dell'on. Pelloux all'Associazione della Stampa

Roma 4. — L'on. Pelloux rispose oggi alla comunicazione fattagli dell'ordine del giorno, approvato dall'Associazione della Stampa, nell'adunanza del giorno 10 novembre. Il presidente del Consiglio dice, che compatibilmente alle norme regolamentari e legislative vigenti, si disporrà le maggiori facilitazioni di vitto, di lavoro e di corrispondenza, a favore dei giornalisti condannati. Per la rimanente parte del voto dell'Associazione, e cioè per l'amnistia, l'on. Pelloux, si richiama alle sue dichiarazioni fatte in Parlamento.

## Grande incendio in Spagna

Madrid 3. — Un incendio distrusse parte dei cantieri dello Stato a Barroli. I danni si calcolano a quattro milioni di pesetas.

Una trasformazione commerciale dell'Eritrea

La ferrovia Massaua-Kartum.
Telegrafo da Londra alla Gazzetta del Popolo.
Carlo Di Rudini, intervistato da un collaboratore del Daily Mail...

DREYFUS - PICQUART

Una lettera rivelatrice.
Parigi 3 - I rilievi della Corte di cassazione hanno fornito le prove del fatto che il colonnello Henry era in relazione con Esterhazy...

Altra dimostrazione in favore di Picquart

Parigi 4 - Una grande meeting revisionista in favore di Picquart ebbe luogo nella sala del Grand-Orient. La folla si schiacciava e si pigiava per entrare...

LA REPUBBLICA DEMOCRATICA aumenta il suo esercito

Washington 4 - Il segretario di stato per la guerra, Alger, in un rapporto pubblicato ieri, raccomanda l'aumento dell'effettivo delle truppe regolari...

AUDACE FURTO DI GIOIELLI

Parigi 3 - Nella rue Provance i gnoti ladri s'introdussero la scorsa notte nella bottega del gioielliere Daruviel, situata di fianco ad un commissariato di polizia...

UNA SORGENTE D'ACQUAVITE

L'altro giorno un treno merci proveniente da Trieste, giunto alla stazione di Prestranek tra Postumia e San Peter, trovò il segnale di fermata perché il binario era occupato da un altro treno arrivato prima...

Nell'orto, una delle botti rimase forata, e l'acquavite cominciò a colare giù per la fessura del carozzone. In men-più non si dica, da Prestranek si erano riversate sul luogo forse 150 persone...

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
Un'ora di giustizia vale più che cent'anni di preghiera.
Cognizione della vita.
Risposta ad una signora - ch'ella si duole di aver sulle nocche...

PROVINCIA

Per una colossale industria nascente. Il ministero dei lavori pubblici autorizzò la Prefettura alla emissione del decreto di concessione della derivazione d'acqua del Cellina...

Decesso. Nel pomeriggio di venerdì, cessava di vivere in Cordenons, a soli 43 anni, il signor Giovanni Galvani, figlio secondogenito dal cav. Giorgio.

La coltivazione della barbabietola da zucchero in Friuli. In Distretto di S. Vito al Tagliamento, si sono iscritti un centinaio di sperimentatori per le prove di coltura della barbabietola da zucchero...

Un altro imponente meeting fu organizzato all'aria aperta, malgrado il divieto della polizia: gli oratori dissero che il popolo strapperà Picquart al Consiglio di guerra.

È vero che ci vorrebbero 40 o 50 fabbriche di zucchero indigeno, per coprire i bisogni del nostro paese e far cessare l'importazione di zucchero dall'estero...

La produzione della barbabietola da zucchero nel corrente anno in Europa (Germania, Austria, Francia, Russia, Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, ecc.) fu di tonnellate 4,925,000.

Il piccolo Belgio da solo coltiva 50,000 ettari a barbabietola; la Germania, 428,785.
L'Italia, per ora, non figura nella statistica: ma ogni anno manda all'estero 90 milioni di lire in oro per importazione di zucchero.

Il piccolo Belgio da solo coltiva 50,000 ettari a barbabietola; la Germania, 428,785.

Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento. Nell'ultima seduta del Consiglio di questo Circolo si presero le seguenti deliberazioni:
1.° A datore dal 1.° gennaio p. v. verrà recapitato gratis ad ogni socio per la posta il giornale l'Amico del contadino...

delle conferenze agrarie speciali per maestri, in una delle quali verranno conferiti i premi aggiudicati per il concorso 1897-98.
Ripopolamento del Natino e dell'Erbezzo. Togliamo dal ForumJulii:
« Il Ministero ha ordinato alla stazione di piscicoltura di Brècia, che nella presente stagione itogenica compia il ripopolamento dei torrenti Natino ed Erbezzo.

Onde effettuare tale divarimento, la stazione medesima chiese al nostro Municipio il locale, l'acqua, ed il personale di sorveglianza per il compimento di incubazione, delle uova di trota necessario allo scopo, ciò che il Municipio ha subito accordato.

Salvati dalle acque. Giorni sono tutti i nostri torrenti erano in piena - scrive il ForumJulii - e furono causa di non pochi pericoli. Il sig. G. B. Angel di Cividale, restò equistrato con cavallo e carretto nel letto del Grivò presso Ziraco; e dovette chiamare l'aiuto di quei terrazzani per farsi dall'impaccio.

Contemporaneamente altri due fatti eguali avvenivano nel Maligna, al passaggio della strada che da Ziraco mette a Remanzacco, e fortunatamente anche questi senza gravi conseguenze. Con ciò dimostrasi sempre più evidente la necessità - conclude il precitato periodico - di costruire i ponti lungo quei passaggi, se non si vuole la responsabilità di futuri guai.

L'arresto di un famigerato delinquente

La sua ritaliana ai carabinieri.

Merotto di Tomba, 3 dicembre. Il famigerato Tomada Giuseppe, detto Cascavini, di Merotto di Tomba, d'anni 41, subì 21 anni di carcere per omicidio, grassazione e furti; fu quindi mandato a domicilio coatto, e l'anno scorso, messo in libertà, rimpatriò, però sotto sorveglianza.

Le autorità municipali, dietro desiderio dello stesso Cascavini, gli pagarono il viaggio ed egli emigrò al Brasile, ove dimorò, a cui, mesi, poi di nuovo ritornò a Merotto terrorizzando colla sua presenza l'intero Comune. Pochi erano quelli che si lasciavano trovare fuori in campagna dopo l'avermela.

Ieri sera i carabinieri di Pasian-Schiavoness, non trovandolo a casa all'ora stabilita, lo cercavano nel paese, ma esso, avuto avviso da persona amica, riuscì a fuggire.

Fallimento. Con sentenza 3 corri fu dichiarato il fallimento della ditta Luigi Serafini e figlio di Fagnaga, ad istanza della ditta Giuseppe Bonvecchiato di Padova.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Antonio Triberti, curatore provvisorio l'avv. Angelo Faruglio; fissato il 22 corr. per la prima adunata dei creditori; il 12 gennaio p. v. per la chiusura del verbale; ed il termine di un mese per la insinuazione dei crediti.

GROSSO INCENDIO.

40 mila lire di danno.

Per cause non ancora precisate, la sera del 2 corr. alle ore 10 e mezza, si manifestò il fuoco nella barriera Galvani in Ronai di Pordenone. In breve l'elemento distruttore avvolse il locale adibito ad uso asciugatoio, che bruciò completamente. Si valutò un danno di circa 40 mila lire, coperto però da assicurazione.

Altro incendio. Verso le ore 15 del 28 novembre u. s. a Polcenigo, un bambino d'anni 3 e mezzo, trastullandosi con fiammiferi, diede fuoco ad una catasta di canne che trovavasi sotto una tettoia di Della Fiorantina Basilio.

Caduta mortale. A Raccolana il tagliapietra Pizzano Gio. Batt. d'anni 75 nel discendere da una scala della propria abitazione precipitò nel cortile rimanendo cadavere.

La piccola vittima. A Rigolato, la bambina Zanier Antonietta d'anni 6, attraversando un ponticello sul torrente Dogano, cadde nell'acqua e annegò.

Oltraggi. A S. Giorgio di Nogaro fu arrestato di Marco Luigi, contadino, per oltraggi al segretario comunale sig. Faolini Domenico.

Un colpo mai riuscito. Giorni fa certo Zanardo Antonio, qualificandosi agente del co. Carrar, presentossi al pinto Maria e Marano Lagunara facendo consegnare lire 25. Scoperto che si trattava di una frode, lo Zanardo fu inseguito da un fratello della danneggiata, e raggiunto presso Carlinco, fu accompagnato in quest'ufficio municipale, ove depositò le 25 lire nonché altre 25 a titolo di regalo per essere lasciato libero.

UDINE

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato la sera di venerdì 9 dicembre corr. alle ore 8 per trattare sul seguente ordine del giorno.

- 1. Approvazioni di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1898, fatti dalla Giunta municipale.
2. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1899.
3. Civico Spedale - Progetto di ampliamento e riduzione della lavanderia del pio luogo.
4. detto - Conto consuntivo 1897.
5. detto - Bilancio preventivo 1899.
6. Nomina di due assessori municipali.
7. Nomina di surrogazioni ai servizi comunali come da stampato a parte.

Variazioni al bilancio del Comune. Per ragioni di spazio, dobbiamo rimandare a domani una interessante relazione della Giunta municipale sulle variazioni al bilancio del Comune.

Le Casse rurali colpite dalla pochezza mobile. Togliamo dal Veneto di Padova:

Una importante decisione venne presa dalla Commissione mandamentale per le imposte. Dopo diligente esame, e considerato che le Casse rurali cattoliche, per la loro indole e funzionalmente, devono essere colpite nei limiti e a norma delle leggi vigenti per tutti gli altri istituti congeneri, ha dato voto favorevole perché venga loro applicata la tassa di R. M. V.

Elezioni commerciali.

- Nelle due sezioni elettorali di Udine si presentarono a votare 147 elettori ed ecco il risultato dello scrutinio:
Mianini Francesco... voti 122
De Marchi Lino... 117
Moro Pietro... 115
Kochler cav. uff. Carlo... 109
Degani cav. Giov. Batt... 109
Galvani cav. Luciano... 92
Stroili cav. Daniele... 83
Brunich Antonio... 80
De Gloria Luigi... 60
Ottenero quindi i maggiori voti:
Corradini Arnaldo... 55
Rizzani Leonardo... 38
Barbieri cav. Luigi... 30
Romussi Carlo... 20
Turati Filippo... 19
Albertario don Davide... 19
Chiesi Gustavo... 19
De Andreis Luigi... 18
Micoli, Toscano cav. Luigi... 18
Liuussio Dante... 12
Gonano Giovanni... 9

Parecchi dei nostri elettori commerciali hanno ricevuto l'altro ieri da Milano, col timbro postale di quella città, una scheda a stampa, coi nomi di nove candidati, primi fra i quali quelli del cav. Luciano Galvani e del geometra Arnaldo Corradini; quindi quelli di Don Albertario, Romussi, Chiesi, De Andreis, ed altri candidature protestate.

Nella sezione di Tricesimo i votanti furono 23 su 30 iscritti, e si ebbero i seguenti risultati:
Degani cav. Giov. Batt... voti 23
Mianini Francesco... 23
Stroili cav. Daniele... 23
Moro Pietro... 21
Kochler cav. Carlo... 19
De Marchi Lino... 18
Rizzani Leonardo... 13
Sbuelz Giovanni... 13
Brunich Antonio... 9
Galvani cav. Luciano... 9
Micoli Toscano cav. Luigi... 7
Corradini Arnaldo... 5
Liuussio Dante... 2

A Tarcento - con 48 votanti - la lista proposta dall'Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli, risulterà compatta, fatta eccezione del sig. Corradini Arnaldo, che raccolse soli 35 voti, essendo stati dati gli altri al sig. Dante Liuussio, raccomandato da un gruppo di elettori della Carnia.

Table with 2 columns: Name and votes. Includes Galvani (587), Corradini (93), Degani (81), Mianini (30), Kochler (30), De Marchi (80), Brunich (80), Stroili (60), Moro (29), Turati (29), De Andreis (29), Federici Bortolo (23), Romussi (22), Chiesi (22), Don Albertario (22), Podrecca Giulio (22), Liuussio (11), Barbieri (11), A. S. Giorgio di Nogaro (11).

Cl arrivano troppo tardi per poter essere pubblicati oggi i risultati di Gemona e Tolmezzo. È certo che la lista dell'Associazione dei commercianti è riuscita completa, ad onta della molta dispersione di voti.

Emigranti, in guardia! Quel lavorante del nostro Friuli, che si lascia sedurre dal miraggio di recarsi a far fortuna in lontane terre, si guardino bene dal prender alcun ingaggio per il Madagascar.

Appunto adesso, una Compagnia francese, che deve costruire una linea ferroviaria da Tamatava a Tananariva, cerca di ingaggiare operai per i lavori di storro e di posa delle rotaie, come pure per i lavori di muratura e di procacciamento delle paludi che il treno dovrà traversare.

I nostri lavoratori, servirebbero meravigliosi gli interessi di quella Compagnia. Che importa se molti finirebbero la travagliata esistenza? Perchè, giova sapere, al Madagascar le febbri malariche, uccidono metà dei non indigeni che vi si recano. Inoltre il vivere è estremamente caro. Il pane costa cent. 80 il chilo; la pasta lire 2, le patate cent. 50, i legumi secolti cent. 75, e poi via. Sotto il cielo, relativamente a buon mercato, variando fra i 30 ed i 50 centesimi a seconda della qualità. Una misera capannuccia di cane e stuoie si paga al mese lire 12,50.

Per coloro che intendono andare in Egitto. Il Ministero dell'interno, con dispaccio 1 dicembre, ha sospeso il rilascio dei passaporti per l'Egitto a tutti quelli che non dimostrino d'averne trovata sicura occupazione.

Le opere d'arte acquisite per la Galleria Marongoni. Il Monte Cervia con effetto di neve, di Millo Bortoluzzi lire 5000; La Grisolia-Pescatori Ghiogetti di Italo Brass 2500; Paschigna a S. Margherita di De Stefani Vincenzo 2500; Raccolana nel Capale del Ferro di Giuseppe Miti-Zanetti 1500; il raccolto del frumento di G. Vizzotto Alberti 800; Chiesa della Santissima sul Lavenza di Ferruccio Scattola 800; Costuma friulana, Secolo XVIII di Arturo Galvani Marioni 400; Sul forte Torre, a Tarcento di Maria Ipello 350; Testa di cane, acquello di Cesare Simonetti 150.

Totale della spesa, lire 14.000.
Nuovo cavaliere. Il nostro concittadino sig. Oliviero Pertoldi, attualmente direttore della Banca Unione del piccolo commercio a Venezia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio condottadino le nostre congratulazioni.
Nuovo Procuratore. Il nostro provinciale dott. Adolfo Della Giusta, figlio dell'egregio dott. Pietro Della Giusta medico a Martignacco, sostiene brillantemente gli esami di Procuratore davanti alla Commissione sedente presso la Corte d'Appello di Bologna.

Biglietti di andata-ritorno. La Società italiana per le Strade ferrate Meridionali (Rete Adriatica) svvisa che in occasione della prossimità dei due giorni festivi, 8 ed 11 corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 7, 8, 9, 10 ed 11 andante, tanto in servizio intero quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranvie e Società di Navigazione, la quali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convegno del giorno 12.

L'accennato periodo di proroga sarà però superiore di un giorno, cioè portato dal 6 al 12 corrente, per quelli di detti biglietti che verranno distribuiti esclusivamente per e da Milano, e ciò per la ricorrenza in detta città, nel giorno 7, della festa patronale (S. Ambrogio).

Raimondo D'Aronco. La Gazzetta di Venezia nel dare la notizia — già da noi pubblicata qualche settimana addietro — delle onorificenze accordate dall'imperatore di Germania e dal Sultano, all'architetto D'Aronco, scrive:

« Raimondo D'Aronco, allievo della nostra Accademia di B. A., porta dunque all'estero alto onore italiano. Sulle ricche spoglie del Bosforo parecchie splendide costruzioni; tre creazioni geniali, creazioni ardite e nuove, tutte armonia di linee, e di colori, attestano il valore del nostro concittadino.

« Ma dove Raimondo D'Aronco ebbe campo di esplicare il suo forte talento d'artista si fu nel magnifico palazzo che il Sultano volé fosse espressamente innalzato per ospitare Guglielmo II.

« In pochi mesi il nostro architetto ideò e condusse a termine una meravigliosa dimora: un complesso insieme estetico, una creazione tutta spirituale, in cui egli profuse tesori d'idee e di pensieri.

« Simbolicamente un bacio dell'arte occidentale all'arte orientale.

« Raimondo D'Aronco non ha che un ideale: l'arte e la sua famiglia, composta della sua signora, una splendida piemontese, e di una graziosa figliuolina.

« Uomo leale e sommamente modesto, non cerca gli elogi, ma l'invidia che suole sempre prendere di mira i nostri conazionali migliori, e laggiù in Oriente tra gli europei arriva spesso volte nei mezzi eguali a danneggiare, aveva sparso ad arte la notizia (così il Figaro) che l'imperatore nella sua visita al Sultano non avrebbe abitato il palazzo espressamente costruito dall'architetto italiano. Per questo di parve opportuno di divulgare la notizia della meritata onorificenza, che sbugiarda tutte le calunnie.

Tutto ciò che dice la Gazzetta in onore del D'Aronco, va benissimo; e non vi è da osservare se non questo: che l'illustre architetto non è cittadino veneziano, ma friulano.

**Due cavalli in fuga e un soldato in pericolo.** Verso le ore 11 e mezza ant. di sabato l'attendente del Granate comandante il presidio di Udine vedeva via via, Tiberto Deciafi montando un cavallo e conducendone a mano un altro.

Non si sa per quale causa, a metà della via, i due cavalli si impaurirono dandosi a precipitosa corsa, senza che il soldato li potesse trattenerne. Ad un tratto il secondo cavallo si liberò dalle mani del soldato, e continuò la sua corsa per via Anton Lazzaro Morozzini, che alcuni tentativi di fermarlo, non avendo successo, il cavaliere, il quale aveva intanto perduto il berratto, continuava pure ad andar di carriera, e quando fu nella stessa via, Anton Lazzaro Moro, di fronte alla bottega del tappezziere Antonio Bertuzzi, balzò di sella il cavaliere.

Quasi cadendo a terra, avrebbe quasi fatto battuta la testa sul marciapiede, se non ci fosse stato il Bertuzzi, il quale alla vista del pericolo, con molto coraggio si precipitò fuori della bottega arrivando in tempo d'impedire appunto che il soldato battesse la testa sulle pietre, e raccogliendolo invece fra le sue braccia. Dopo ciò lo accompagnò nella propria bottega ove gli fece prendere qualche cordiale.

Il cavallo, libero del cavaliere, continuò verso la porta, fermandosi dopo non molto in mezzo ai campi; mentre l'attendente invece a fermarsi presso Passons.

Dopo una mezz'ora, entrambi gli animali vennero ricondotti in città, e il soldato, che grazie al sangue freddo del Bertuzzi era uscito incolume dal grave pericolo, aveva frattanto lasciato la bottega di questi, con vive dimostrazioni di riconoscenza pel suo salvatore. L'atto coraggioso compiuto dal Bertuzzi è certamente degno del più schietto flogio.

**Spesa delle domeniche.** Alle ore 3 della scorsa notte sei individui, ubbriacchi, si azzuffavano di fronte all'albergo «Europa» fuori porta Aquileia.

Il marciapiede di fianza di servizio alla Stazione, si intrmise per sedare la rissa, ma ciò facendo ricevette una spinta e fu gettato a terra. Rialzatosi prontamente, corse a chiamare una guardia di città, e ritornò con questa, tenne procedendo all'arresto di qualcuno dei rissanti, ma questi si diedero alla fuga.

**Accidente.** Ieri sera verso le 5 e mezza in piazza V. E. il sig. Giovanni Pico, per evitare un carrozzone del tram che sopraggiungeva, cadde, e corse rischio che il cavallo del carrozzone gli fosse addosso. Venne sollevato da due soldati ed accompagnato alla farmacia Rogero, ove gli fu medicata una lieve ferita al cuolo capelluto.

**Dal vino all'acqua.** Ieri verso le 3 pom. un giovanotto che aveva alzato un po' troppo il gomito, in compagnia di alcuni soldati, in un'osteria fuori porta Grazzano, rientrando in città cadde nel canale Ladra. Uscito dall'acqua, senza bisogno dell'aiuto dei suoi compagni, fu fatto cangiare di vesti e confortato con qualche cordiale nel magazzino del bignono Angelo Pellegrini. Il giovane mostravasi dapprincipio molto eccitato, ma non tardò a calmarsi.

**Per gli affittacamere.** Si ricorda a tutti quelli che esercitano l'industria di affittare camere ammobiliate, che entro il corrente mese di dicembre devono riportare il visto per la continuazione durante il 1899, ed all'atto portare alla locale autorità di P. S. la originale dichiarazione con una marca da bollo da cent. 80 per l'anzidetto visto, ed altra da lire 3 per la concessione.

**Denaro rinvenuto.** Ieri, in uno scompartimento di seconda classe del treno 588 che parte da Udine alle ore 5.35, diretto a Pontebba, il capo conduttore Randi Vincenzo, rinveniva un portamoneta contenente lire 267 in biglietti di banca.

A. Pontebba, il suddetto agente, consegnava ogni cosa a quel capostazione, signor Robai.

**Gravemente indiziati.** Alle 8 pom. di ieri furono arrestati V. Luigi fu Pietro, d'anni 40, da Povoletto, fornaio, e la di lui moglie Z. Maria fu Giovanni, d'anni 35, perché gravemente indiziati autori del furto di lire 114 a danno della loro padrona Grattoni Domenica fu Francesco, d'anni 60, abitante in Giardino Grande n. 60.

**Où che può accadere passeggiando in Giardino.** Valentino Cecotti fu Valentino d'anni 41 da S. Giovanni di Manzano, guardia centinale ferroviaria, abitante in Baldassoria n. 1, passeggiando ieri ai piedi del colle in Giardino, fu colpito alla testa da un sasso fatto ruzzolare dai ragazzi Zucolo Ercole di Isidoro e Maruzzi Ettore, riportando una ferita lieve, con una giudicata guaribile in cinque giorni.

**Carozze coniugali.** Alle ore 11 della notte scorsa fu accolta d'urgenza all'Ospedale, Battistella Luigia fu Francesco, d'anni 38, abitante in via Aquileia 62, per l'edema alla spalla sinistra, causata da un calcio dato dal marito suo, Chiarandini Vincenzo.

Apoché due anni fa la Battistella venne ferita dal marito, che allora venne condannato a 60 giorni di reclusione.

**All'Ospedale** vennero medicati: Werbaritz Enrico fu Stanislao, d'anni 42, da Trieste, per accidentale ferita da taglio all'indice della mano destra, guaribile in otto giorni; Pasini Giovanni fu Giovanni, d'anni 50, da Verona, per ferita lacero contusa accidentale al sopracciglio sinistro, guaribile in otto giorni; Castellani Silvio fu Giovanni, d'anni 12, per ferita lacero contusa al capo riportata accidentalmente in una delle altalene che ancora si trovano in Giardino, guaribile in dieci giorni.

**Una novità,** nel suo genere, è l'opuscolo testè pubblicato dalla Ditta Carlo Erba di Milano, sui propri *Prodotti Farmaceutici ed igienici speciali.* Invece di pubblicazioni siffatte se ne contano migliaia; ma questa non assomiglia a nessun'altra, perchè è un lavoro serio, senz'ombra di ciarlataneria. Vi si tratta, come lo dice il titolo, di medicine e, per conseguenza, delle malattie cui sono appropriate; dai rimedi più miti agli energici; dai lievi disturbi alle infermità gravi; e si vede subito che tutto venne dettato col concorso di medici prudenti ed esperti.

È, a parer nostro, un libretto praticamente utile e anche istruttivo. La Ditta Erba lo spedisce gratis a chi ne fa domanda, anche con semplice biglietto da visita collo iniziali C. S.

**Viste difettose.** Per soddisfare le cortesie richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo D. E. Borghi, si trattiene alcuni giorni in questa città.

È reperibile in via Mercatovecchio, n. 19 primo piano (di fronte alla Cassa di Risparmio), dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento *razionale e scientifico* delle sue lenti di *crystallo isocobaltato.*

**Vista e lenti:** è il titolo di un elegante opuscolo del medesimo specialista. Viene inviato gratis a chi ne fa richiesta.

**D'affittarsi** due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

**Bollettino dello Stato Civile** del 27 novembre al 3 dicembre 1898. **Nascite.** Nat. vivi maschi 6, femmine 11. Morti 1. Esposi 2. Totale N. 20.

**Pubblicazioni di matrimonio.** Donatello Cuperli, braccante, con Rosa Cossio, tessitrice — Angelo Rigo, agricoltore, con Regina Nadalg, costolina — Vittorio Labarduzzi, agente di commercio, con Teresa Zanotto, casalinga — Angelo Romagnoli, possidente, con Teresa Pecoraro, casalinga — Luigi Segatti, calzolaio, con Rosa Gorisazo, costolina — Ettore Magrini, scrivano, con Antonia Dawicke, sarta — Giuseppe Buzzi, tappezziere, con Anna Bevilacqua, sarta.

**Matrimoni.** Angelo Zoratti, fornaio, con Elisabetta Crescenza, tessitrice — Francesco Della Colla, impiegato giudiziario, con Maria Feltria, civile — Angelo Rossi, illeggero, con Teresa Zara, costolina.

**Morti a domicilio.** Giuseppe D'Ambrogio fu Giacomo, d'anni 87, possidente — Ida Bolzano di Giovanni, di mesi 8 — Angelo Franceschini di Luigi, di giorni 8 — Giovanni Battista Rosol fu Michele, d'anni 82, facchino — Maria Pollesco-Ferro fu Antonio, d'anni 68, casalinga — Antonio Romagnoli fu Domenico, d'anni 32, agricoltore — Alfio Esoli di Francesco, di anni 3 — Anna Franceschini di Vittorio, di mesi 4 — Adele Anzil di Luigi, d'anni 18, operaria.

**Morti nell'Ospedale civile.** Giovanni Fabris fu Francesco, d'anni 51, parucchiere — Lucia Bonetti-Pisani fu Uliv. Bar., d'anni 61, casalinga — Giovanni Manzo fu Pietro, d'anni 77, agricoltore — Teresa Dal Mestre fu Antonio, d'anni 81, costolina — Giovanni Faran fu Lorenzo, d'anni 77, sarto.

**Morti nella Casa di Ricovero.** Quirino Querini fu Pietro, d'anni 80, mugugno. Totale N. 15 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

**Lavoratorio di pelliccerie.** La sottoscritta avverte le signore di città e provincia, che tiene lavoratorio di pelliccerie in qualunque articolo a prezzi modicissimi. Elisa Cozzi, sarta. Vicolo Palei n. 3, primo piano — Udine.

**Leggere in quarta pagina** *Anticamera di Migona. Novità Chronos 1899 — Migona. Navigazione Generale Italiana. Lozione Pylthon. Ricciolina — Longega.*

**Osservazioni meteorologiche.** Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 4 - 12 - 1898 ore 0 ore 15 ore 21 ore 5

Table with 5 columns: Bar. rid., Alte m., Umid. relativo, Stato del cielo, Velocità e direzione del vento. Rows for 0, 15, 21, and 5 hours.

4 Temperatura massima minima all'aperto 2.8 minima all'aperto 9.8

**Cronaca giudiziaria** Tribunale di Udine. Udienza 3 dicembre. Bennati Luigi Antonio di Luigi Antonio d'anni 22, falegname da Cividale, arrestato per furto aggravato a danno di Bradiotti Luigi, fu condannato a 36 giorni di reclusione.

Picco Maria fu Giovanni, d'anni 37, da Udine, per furto aggravato a danno di Osualdo Nigris, segretario comunale di Ampezzo, e per inosservanza di pena, fu condannata a 6 mesi e 6 giorni di reclusione.

Tribunale militare di Venezia. Udienza 2 dicembre. La guardia di finanza del Circolo di Udine Gentile Achille essendo in viaggio di tramutamento e di passaggio per Venezia, anziché presentarsi in tempo prescritto alla sua nuova brigata, pensò di darsi alcune ore di buon tempo, e rotti i suggelli della lettera che conteneva il proprio fondo di massa si appropriava di 24 lire, dandosi con esse a gozzovigliare allegramente.

Per questo fatto che costituisce il reato di trafugamento di fondi a danno dell'Amministrazione del Corpo, il Gentile viene condannato alla pena di un anno di carcere militare e negli accessori di legge.

**Parlamento Nazionale** Camera dei deputati. Seduta del 3. Presiede Zanardelli, pres.

Si svolgono alcune interrogazioni; quindi si inizia ed esaurisce la discussione del bilancio della marina, la quale da luogo ad alcuni vivaci incidenti.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO** **Paes sirio a Natale.** Roma 5 — Posso assicurarvi esservi un completo accordo tra i capi dei gruppi dell'opposizione costituzionale di rinviare a dopo Natale l'annuziata battaglia parlamentare. Questa avrà luogo certamente sui provvedimenti finanziari.

**La Triplice più che mai salda.** Roma 5 — Alla Consulta non si dà alcuna importanza agli incidenti sorti tra l'Austria e la Germania per l'espulsione dalla Germania di alcuni sudditi austriaci.

Si qualifica poi per ridicola la voce che da quegli incidenti possa uscirne scossa la triplice alleanza.

**Estrazioni del regio Lotto** del 3 dicembre 1898. Table with 5 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows for numbers 32, 53, 84, 19, 48, etc.

**Bollettino della Borsa** UDINE, 6 dicembre 1898. **RENDITA** Italiana 5% contanti 102. 102. — 5% Italiana ex coup. 102.20 102.20 — Ditta 4% ex coupon 108.7/4 108.7/4 — Obbligazioni Ass. Eccles. 5% 100. — 100. —

**OBBLIGAZIONI** Ferrovia Meridionale 381. — 381. — 5% Italiana ex coup. 322.1/4 322.1/4 — Fondiaria Banca d'Italia 4% 505. — 505. — 5% Banco di Napoli 517. — 517. — Ferrovia Udine-Postumia 490. — 490. — Fondo Cassa Risparmio 520. — 520. — Pradito Provinciale di Udine 102. — 102. —

**AZIONI** Banca d'Italia ex coupon 984. — 984. — di Udine 185. — 185. — Popolare Friulana 135. — 135. — Cooperativa Udinese 35. — 35. — Coloniale Udinese ex coupon 1865. — 1865. — Veneto 280. — 280. — Società Tramvia di Udine 80. — 80. — Ferr. Merid. ex coupon 744. — 744. — Ferr. Merid. ex coupon 544. — 544. —

**CAMBIE E VALUTE** Francia 107.17 107.17 — Germania 132.1/4 132.1/4 — Londra 27.00 27.00 — Austria Banconote 224.1/4 224.1/4 — Corone 112. 112. — Napoli 21.41 21.41

**ULTIMI DISPACCI** Chiusura Parigi ex coupon 96.60 96.60

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.13.

**A Tarcento** e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria d'affittarsi ed anche vendere Villino, che può servire anche per uso Albergo; con e senza mobilio. Per trattative rivolgersi al proprietario CAPELLARI BORTOLO, Udine (Baldassaria).

**Pillole di Catramina** BERTELLI. La via respiratoria e orinale premiate alle Esposizioni Mediche e d'igiene con medaglia d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissima notabilità mediche contro le **TOSSI CATARRI** della via respiratoria e orinale. ADOTTALE IN MOLTI OSPEDALI. Società di L. 250, L. 1.25 e L. 2. dai proprietari A. BERTELLI & C. Milano, e in tutte le Farmacie.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

**MALATTIE DEGLI OCCHI** **DIFETTI DELLA VISTA** **Specialista Dott. Gambarotto** Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami. Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

**SOCIETA' REALE** di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda felicitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro generale presentandosi coll'ultima bolletta.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenze passive oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentotantamila lire.

**Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio)** L'utile dell'annata 1897 ammonta a L. 762.898.20 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 468.681.35 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284.217.85.

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizza N. 179.348 L. 3.704.136.445. — Quote ad esigere per il 1898 4.235.114.35

Proventi dei fondi impieghi 520.000. — Fondo di Riserva per 1898 7.690.790.21

A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmio L. 11.440.328.79. p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

**SARTORIA MARCHESI** Mercatovecchio, 2 — UDINE — Mercatovecchio, 2. **Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura.** **Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza.** **GRANDE DEPOSITO** Maglieria per uomo — Calzetti in lana e filo — Maglie e calze per ciclisti — Cravatteria — Impermeabili in Loden e Caoutchouc — Guanti lana o novità — Bretelle novità — Portafogli e portamonete — Soprascarpe di gomma. **PELLICCERIA PER UOMO.**

